

dovrà quindi assegnare alla creditrice procedente il termine per contestare la riserva di proprietà per l'asserto residuo del prezzo di vendita di 2700 fr.

Soltanto se, dopo un'eventuale contestazione, la venditrice dovesse lasciar trascorrere inutilmente il termine per agire in giudizio, da assegnarle, la debitrice non potrà più impedire che i beni gravati dal diritto di riservata proprietà vengano realizzati, eventualmente ad un prezzo molto inferiore al loro valore, e ch'essa rimanga nondimeno obbligata a pagare l'intero ammontare ancora scoperto del prezzo di vendita.

La Camera di esecuzione e dei fallimenti pronuncia :

Il ricorso è accolto e la decisione querelata annullata.

All'Ufficio d'esecuzione di Locarno è ingiunto di assegnare alla creditrice procedente il termine di cui all'art. 106 cp. 2 LEF per contestare la riserva della proprietà a favore della ditta Mornaghini per la quota impagata di 2700 fr. del prezzo di compera, o per contestare l'ammontare della quota che rimane dovuta a saldo del prezzo di vendita.

**16. Estratto dalla sentenza 12 maggio 1953
nella causa Gomelschi.**

Art. 123 cp. 1 LEF. Quando il debitore si trova in « difficoltà finanziarie » ?

Art. 123 Abs. 1 SchKG. Wann befindet sich der Schuldner in « finanzieller Bedrängnis » ?

Art. 123 al. 1 LP. Quand le débiteur se trouve-t-il dans des difficultés financières ?

Nell'esecuzione promossa dall'Ordine dei medici del Cantone Ticino contro il dott. Alessandro Gomelschi per un credito di 250 fr. oltre accessori l'Ufficio di Locarno concesse al debitore una dilazione di pagamento, differendo di tre mesi la vendita dei mobili staggiti.

Su reclamo del creditore l'Autorità cantonale di vigilanza annullò la dilazione, poichè il debitore non aveva reso verosimile che si trovava in difficoltà finanziarie.

Il ricorso interposto dal debitore contro questa decisione è stato respinto dalla Camera di esecuzione e dei fallimenti del Tribunale federale, essenzialmente per i seguenti

motivi :

Il senso della locuzione « difficoltà finanziarie » risulta dalla ratio dell'art. 123 LEF. Il legislatore ha inteso impedire che l'escusso si veda costretto a vendere i suoi beni a vil prezzo. Contrariamente a quanto sembra essere l'opinione del ricorrente, non si può quindi parlare di difficoltà finanziarie a' sensi della norma citata già quando i mezzi liquidi del debitore non bastano per soddisfare subito *tutti* i creditori, compresi quelli che non hanno posto il loro credito in escussione. Se i mezzi del debitore gli consentono, senza doversi privare di quanto è necessario al sostentamento proprio e della sua famiglia, di pagare tutti i crediti in *escussione*, non esiste valido motivo per concedergli il beneficio di una dilazione.

Nella fattispecie si trattava di una sola esecuzione per un credito di 250 fr. oltre accessori. L'autorità cantonale avendo giudicato che il ricorrente non aveva reso verosimile l'impossibilità di pagare in una sola volta *questo* debito, poteva a buon diritto negargli il differimento della vendita.

17. Arrêt du 24 juin 1953 dans la cause Crédit Suisse S. A.

Déni de justice du fait que l'office des poursuites n'a pris d'office aucune mesure pour vérifier la saisissabilité des biens à séquestrer ; art. 17 al. 3 LP.

De la *renonciation* tacite à se prévaloir de l'insaisissabilité.

Rente insaisissable, art. 92 ch. 7 LP et 519 al. 2 CO :

Dans quelle mesure les autorités de poursuite peuvent-elles juger si une rente est constituée à titre gratuit ?

Une rente constituée en avancement d'hoirie peut être stipulée insaisissable.